

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno... L. 20
id. semestre... L. 11
id. trimestre... L. 6
id. mese... L. 2
Estero: anno... L. 25
id. semestre... L. 13
id. trimestre... L. 7
id. mese... L. 3

Le associazioni non disdetta si
stenuano rinviate.
Una copia in tutto il regno con
esimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni
riga o spazio di riga, venti
linee, in prima pagina, dopo la prima
del giornale, venti, in quarta
pagina, venti.
Per gli avvisi di morte si fanno
conti di prima.
I manifesti non si rinvia
sono, e per le inserzioni, non
affrancati al responso.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

DECRETO URBIS ET ORBIS

Il raffreddarsi della carità negli uomini, l'accrescersi di giorno in giorno l'andaccia uagli-empì, per cui d'oltraggi e d'offese è fatto segno l'antichissimo Redentore del genere umano, vivissimo accese in molti il desiderio di celebrare quest'anno con più fervide dimostrazioni d'affetto e di riconoscenza la festa del Sacratissimo cuore del medesimo Signor nostro. Al che ancora più, si spingeva il compiersi quest'anno il secondo secolo dacché, come fu riferito, Gesù Cristo volle rivelare alla B. Margherita Maria Alacoque che egli per tutto speciale reso al suo Cuore a molti restituirrebbe la vita perduta, e nel loro animo, distrutto l'impero di Satana, ristabilirebbe il sovrano regno del suo amore. Laonde furono presentate alla Santità di Nostro Signore Leone Papa XIII supplichevoli domande, affinché in quest'anno ad eccitare i viospiti la pietà di quei fedeli, che nell'indicata festa proporgono di prestar un atto di particolare ossequio e di riparazione allo stesso S. Cuore di Gesù, si degnasse aprire il tesoro delle Indulgenze. Pertanto lo stesso Sommo Pontefice, sommanente bramando che in tanta malvagità di tempi, non si tralasci veruna occasione di dare una testimonianza di speciale ossequio al Sacratissimo Cuore di Gesù, per le innumerevoli ingiurie a Lui recate, benignamente accolse queste suppliche nell'Udienza avuta dall'infermità Segretario della S. Congregazione delle Indulgenze e Sacre Reliquie il 18 maggio 1889, e accordò la Indulgenza Plena, applicabile anche ai Defunti, a tutti quei fedeli che nel sopradetto giorno, o se così piaccia, nella Domenica immediatamente seguente alla stessa festa, essendosi confessati e comunicati privatamente, ciascuno secondo la sua direzione, ovvero pubblicazione delle Chiese col consenso dei rispettivi Ordinari, valendosi di opportune preghiere, devotamente avranno compiuto l'indicato atto di riparazione ed insieme

avranno visitato qualche Chiesa o pubblico Oratorio, pregando ivi per alcun tempo secondo l'intenzione di Sua Santità. Il presente da valere senza alcuna spedizione di Breve. Non ostante qualunque cosa in contrario.

Dato in Roma, dalla Segreteria della medesima Sacra Congregazione, il 18 maggio 1889.

Loco. Signi

O. CARD. CRISTOFORI Prefetto
+ ALESSANDRO Vescovo di Tripoli Sec.

I radicali e il monumento a Giordano Bruno

Giunge da Roma una circolare diretta alle « Associazioni operaie italiane affratellate » dalla Commissione direttiva, composta dei cittadini Fratti, Costaguta ed Albani. In essa, fra le altre cose, leggiamo: « Non riteniamo quel monumento come ultima fase di una battaglia, data da liberali a clericali, ma bensì come nuova e prima battaglia contro uno dei due potenti nemici, che cospirano a danno dell'animo e del corpo della nazione. »

La circolare stessa dice:

« Non lo riteniamo come semplice, sterile e solitario omaggio alla libertà di coscienza, ma come principio di un nuovo periodo di agitazione, che scuote le classi popolari; che non fidi nel dubbio e finto appoggio del Governo; che non dimentichi come sempre esistano leggi odiose che proteggono il nemico comune, e più che libertà gli concedano privilegi a danno della stessa civiltà e della libertà dei popoli; che opponga nuove e secondarie al vecchio, rigidi e aridi dogmi; che sperda il più grande ostacolo al progresso e la maggiore onta della nazione. »

Questa « maggiore onta » naturalmente è il Papato; e per chi non l'avesse capita, la circolare aggiunge: « Non si combatte il Papato, agitando contro una bandiera, che par-contesta da brani scolastici di canonicità rossa e insieme di tonache monacali e di uniformi austriache. »

Come si vede, non è la sola religione che i radicali intendono combattere assi-

stendo, all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

Boselli accordò quattro giorni di vacanza agli Istituti scolastici che intendono assistere all'inaugurazione del monumento.

I liberali moderati furono i primi a dar movimento a questa orgia infame. Ronghi era fra i primi promotori del monumento a Giordano Bruno, poi si ritirò quando era impossibile frenare il movimento; il ministro Crispi ha dato forza nell'aula dell'Università Gregoriana all'oscena agitazione; venne poi il municipio di Roma; ed ora il Governo ha fatto mettersi in disparte per meglio dirigere e dare impronta più grave all'orgia satanica.

Debeb e L' Italia

E' avvenuto testè un incontro fra il maggiore Piano e Debeb, il traditore. Di questo fatto giungono ora da Massaua i seguenti particolari:

Il mattino del 18 erano di ritorno le bande che avevano accompagnato, sull'altipiano, il colonnello Riano, ed il maggiore Di Maioni. L'incontro ebbe luogo ad Akru, ove i nostri ufficiali furono ricevuti da circa 100 uomini di Debeb, inviati loro incontro come guardia d'onore. Per questa circostanza essi indossavano tutti uno sciamma nuovo.

Colla loro scorta i nostri furono condotti fino alla tenda del capo, che li accolse cortesemente, e regalò ai due ufficiali superuor due cavalli abissini, bardati all'usanza del paese e più di 50 buoi e 500 paia per gli uomini delle bande.

Questa sorta di somministrazioni è del resto in uso in Abissinia, dove gli invitati e le loro scorte non saprebbero come vivere altrimenti.

Non occorre aggiungere che, conformandosi all'usanza del paese, i nostri ufficiali ricambiavano i doni.

Quel che, sia avvenuto tra il nostro capo di Stato maggiore e Debeb, certamente non posso saperlo; ma, su per giù, doveva

trattarsi dei mezzi di difesa contro ogni eventuale attacco di Ras Alula.

Il paese percorso dai nostri ha poche attrattive. La miseria vi è generale. La vegetazione vi è brulla, e anche i pascoli attendevano le piogge per essere sfruttati. La temperatura è alta, il clima salubre, le strade disseminate di difficoltà.

Parecchi giornali poi hanno da Massaua essere giunti colli come ostaggio, un presunto fratello di Debeb, un ragazzo di nome, in cui onore il Circolo Militare diede una festa conico-musicale.

Però, se si manderà in Italia a studiare e che sia pegno di un accordo che sarebbe intervenuto, per cui Debeb ritornerebbe nostro alleato.

Il maggiore Piano, dopo il suo ritorno dall'intervista con Debeb, avrebbe dato subito disposizioni per noleggiare 300 cammelli onde mandargli duna e farina.

Debeb, già nostro alleato, ci ha tradito una volta; che non sia capace di farci la seconda?

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 6 — Presidenza BIANCHI

Après la seduta alle ore 220.

Il presidente comunica l'esito della lezione dei suoi commissari del bilancio.

Sono:

Baccelli voti 199, Coppino 197, Gaudolfi 194, Geymet 188, Righi 187, De-ciani 185, Martini 185, De Renzi 184, Lazzara 183, Craxi 182, Marella 181, Del Giudice 181, Favale 169, Tan 166, Sant'Andrè 164, Levi 163, Solimbergo 163.

Poi Tabacchi

Plebano svolge una sua interpellanza al ministro delle finanze intorno al modo in cui viene applicata la legge 14 luglio 1857, per quanto riguarda l'acquisto dei tabacchi all'estero.

L'on. Plebano ritiene che l'incarico dell'acquisto di grandi partite di tabacchi per trattativa privata, preferito dall'attuale ministro delle finanze non sia conforme alle disposizioni della legge 1857, che non ammette trattativa privata che in via di

Il pugnale dei lampuni

Il padre Antonio e Savitri unirono le loro istanze a quelle del dottore per ottenere che Djabor ricevesse le cure necessarie.

Nadir, incatenato in mezzo ai ribelli, lasciava cadere dalle sue labbra i consigli di una morale dolce e rassegnata. Egli rimpiangeva il sangue versato per cagion sua, piangeva sui patimenti dei compagni ed eziandio, in mezzo a moli che tutti subivano, ei non trasandava ancora la fatica del digiuno e la continuità della preghiera.

La prigione, demolita in parte dai ribelli, poi raggiunta dal fuoco, non potendo contenere che mille seicento prigionieri, si ammassarono i captivi sulla pubblica piazza, coi materiali delle case distrutte, tronchi di alberi, pietre inutili, e, abbiamo orrore e pietà a dirlo, dei cadaveri dei cavalli e degli elefanti uccisi, si alzò ai captivi una specie di barricata e di citta.

Uno spaventoso uragano sopravvenne nella giornata.

Tutte le cataratte del cielo parvero aprirsi.

La folgore scoppiò, serpeggiò a mo' di fiamme lunghe le rovine, mischiando i suoi mastosi reboati a tutti i terrori già sentiti.

La terra sembrava palpitare sotto i piedi. Negri nuvoloni scendevano rapidamente, come se avessero dovuto schiacciare sotto la loro massa la stessa terra.

Si fe' sentire il cupo mugugno delle viscere vulcaniche di Giava.

— Che la terra si apra e s'inghiotta i gridavano gli infelici.

I soldati di Jatu, tramavano e non erano lungi dal credere che la scienza del dottore fosse quella che effettuasse quegli spaventosi prodigi.

In quella che gli avventurati prigionieri, in preda a tutte le torture, aspettavano, ciò che si sarebbe deciso rispetto a loro, un corriere latore di un dispaccio fece, sapere al principe del Musay il successo delle sue armi.

Un feroce sorriso sfilò le sue labbra in crepate; i suoi occhi, rialzati verso le tempie, scintillarono di una gioia diabolica.

— Fisaglienti disse.

— Che decide vostra Altezza? domandò l'ufficiale.

— A morte, tutti.

— Senza eccezione?

— Senza eccezione: né mana per la figlia di Dair-Natha... Soltanto, mentre la folla

periva di spada, ella e sua madre sono condannate al grande esecutore.

L'ufficiale ricevette un ordine scritto.

Due giorni dopo i prigionieri di Kaia conoscevano la loro sorte.

Questi due giorni erano bastati ad ammorzare l'ardore della lotta; e il coraggio che animava i più deboli al principio dell'attacco di Kaia.

Abbattuti, privi di nutrimento, spaventati dallo scatenarsi degli elementi, e non avevano più l'audacia che spinti li aveva a lottare contro il colosso che li aveva vinti e si apprestava a schiacciarli.

Essi non vedevano più la morte né come una festa, né come una libertà; l'istinto della conservazione pigliava il sopravvento; più disgraziati di un tempo, pure non avevano mai tenuto tanto alla vita.

Poi, bisogna dirlo, la noncurante natura dei popoli orientali non permette loro di serbar a luogo la fermezza di un gran pensiero.

Coricati sulla terra umida per le piogge torrenziali, rimanevano senza energia, senza volere, non conservando, fiprobè il terrore immenso, ispirato da questo male sconosciuto che si appella: la morte!

VII.

Per fermarli disgraziati si aspettavano la sentenza fatale; pure allora che l'ufficiale

di Jatu la lesse ad alta voce, ciascuno serbava nel fondo dell'anima una speranza che doveva ben presto diventare nulla.

Lacmé sostenne Savitri che veniva meno. Nadir alzò la voce per benedirli gli dei. Un singhiozzo uscì dal petto di tutte le donne.

Gli uomini serbarono un tetro atteggiamento.

Fu fatta una breccia alla cinta.

Per quella breccia passò il grande esecutore bardato di colori smaglianti che alzava ed abbassava la sua mostruosa proboscide con un far di feroce minaccia.

Savitri chiuse gli occhi.

I soldati portarono travi male squadrate; si aguzzarono i kricks, e in un attimo tutto fu pronto per quel macello.

Il Foppich e il p. Antonio, si agguagliavano a bassa voce.

Il missionario alzò la mano per benedirli la folla condannata.

Il dottore chinò la testa sul petto.

— Nulla! nulla! balbettò.

L'ufficiale sorvegliava gli ultimi preparativi.

— E pure non possiamo lasciare macerare questi infelici; ripeteva: non possiamo!

Il padre Antonio pregava sempre.

(Continua).

esperimento, per averne norma nello stabilire i prezzi d'asta.

Selmi Doda risponde che non può rivelare i nomi dei delegati agli acquisti né la quantità degli acquisti stessi per non suscitare speculazioni ed appetiti formidabili; il suo dovere è soltanto quello di allegare al consuntivo i decreti di nomina dei delegati, i contratti fatti e i prezzi relativi. Plebano insiste nel ritenere che la legge non accordi al ministro la facoltà attribuitasi.

Dopo una breve replica del ministro Selmi Doda l'interpellanza dichiarasi esaurita.

Crispi presenta un progetto per autorizzare alcuni Comuni ad eccedere il limite della sovranità posta.

Selmi Doda presenta il progetto di legge per l'approvazione dei contratti di vendita e permuta dei beni demaniali.

Il bilancio dell'istruzione pubblica.

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Bonanno approva il concetto che ha presieduto alla creazione della scuola superiore di igiene, ma non la trova rispondente alla legalità.

Domanda se il ministro dell'istruzione accetterà la questione come fu posta dalla commissione del bilancio, che cioè si possa alla etichetta creare istituti scientifici senza il voto del parlamento, e soltanto perché la spesa viene fatta con storni da un bilancio all'altro.

Bogghi sostiene che nella creazione dell'Istituto superiore di igiene e nella nomina degli insegnanti non furono rispettate le disposizioni di legge, e che, se è pregiudicata la questione dinanzi alla Camera, vincolando la sua libertà di azione.

Il ministro Boselli fa la storia del nuovo istituto dimostrandone i vantaggi e domandando che si lasci tempo che l'esperienza manifesti quali frutti esso può dare; dopo di che si potrà discutere sull'assetto definitivo, da dare alla scuola e dice che per ora la nuova scuola superiore di igiene non è un organismo universitario, ma una semplice scuola di esercitazioni pratiche, dipendente esclusivamente dal ministro dell'interio.

L'onor. Guido Bacelli prende atto di questa dichiarazione e raccomanda che sia tolto qualunque contrasto fra questo istituto speciale e la scuola sperimentale di igiene che è ammessa all'università di Roma.

Crispi si associa alla dichiarazione del suo collega dell'istruzione. La Camera dice — è ora ed è ora — vero carattere della nuova scuola, e quindi mi rimetto al giudizio di essa, non intendendo di elevarla a questione politica, una questione esclusivamente amministrativa.

Il Presidente comunica allora un ordine del giorno presentato da Villa: «La Camera, udita la dichiarazione del presidente del Consiglio e del ministro dell'istruzione, passa all'ordine del giorno».

Bacelli e i suoi colleghi, per incarico dei quali egli ha parlato su tale questione, si associano a questo ordine del giorno, che è approvato a grandissima maggioranza.

Bogghi lamenta che il ministro abbia concesso lunghe vacanze alle Università e alle scuole secondarie e perfino alle elementari perché gli studenti possano assistere alla inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

Keren

Sola svolge la sua interrogazione sull'occupazione di Keren.

Crispi risponde che la notizia è esatta. Barambas Kaffel avendo operato in guisa da far perdere la fiducia del Governo, questi ha ordinato l'occupazione di Keren per parte delle truppe regolari, l'arresto del Barambas e il disarmo dei suoi soldati. Levati la seduta alle ore 8 e un quarto.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 — Presidente FARINI.

Per il monumento a Giordano Bruno

Il Presidente rende conto dell'invio dei telegrammi di congratulazione in occasione del viaggio reale in Germania e nella Svizzera.

Commemora il senatore conte Biscaretti di Ruffa, illustrandone la lunga carriera.

Legge la lettera d'invito al Senato di prendere parte all'obsequia a Giordano Bruno, intervenendo all'inaugurazione del monumento.

Crispi dichiara che questo monumento essendo d'iniziativa privata, il Governo non sarà rappresentato ufficialmente, che

lascia libero però il Senato di prendere la deliberazione che vorrà. Il Governo ha il solo compito di far rispettare la libertà di coscienza e l'ordine.

Il Senato dopo prova e controprova, delibera di non farsi rappresentare.

Crispi a Brin presentano alcuni progetti. Levati la seduta alle ore 4,10.

ITALIA

Modena — Come rispettano la libertà. Domenica ebbe luogo la consueta processione, solita a farsi nella parrocchia di San Francesco per il ringraziamento del mese di maggio. Lungo il percorso i balconi delle case erano ornati di tappeti. In via Casale mentre passava la processione qualche antifurto bruno, stando sui tetti, gettava dei pezzetti di tegole contro il sacro corteo. Fortunatamente nessuno fu ferito. L'impresa vigliacca non è riuscita. E poi, secondo certi diafroni, gli intolleranti sono clericali.

Nola — Atto di umidità. Scrivono da Nola:

S. E. Mons. nostro Vescovo, a riparo l'atroce affresco al cattolico, merita l'attenzione del monumento a Giordano Bruno, ha promesso un solenne pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora liberatrice dal flagello.

Altre cose simili dimostrazioni si compiranno dalla nostra cittadinanza e da tutta la diocesi in questa e nella ventura settimana.

Numerosi telegrammi di protesta si vanno apparecchiando.

Mondovì — Un paese in pericolo. Questo disgraziatissimo paese, è Montanera, Comune di 800 abitanti, in circondario di Mondovì.

La Sura che scorre ai suoi piedi, copre il territorio sul quale il paese è edificato, causando continue frane che alla loro volta fanno scoppiare le case che minacciano di rovinare.

Fatti esposti del gravissimo pericolo municipale, ai privati del consorzio del Governo e della Provincia, costrussero una quantità di ripari, per quali si spesero oltre a 30 mila lire.

I montaneresi, cominciavano a dormire tranquilli i loro sogni, quando la Sura, straordinariamente ingrossata per le recenti piogge, venne a distruggere tutte le dighe con tanti sacrifici costruite, ed a minacciare più che mai il paese d'un salto nell'acqua.

Insomma, la più orribile sorte minaccia Montanera, i cui abitanti cominciano a pensare ad abbandonarla per non essere travolti nella rovina.

Napoli — Programma di festa.

Ecco il programma della festa per la inaugurazione delle opere di risanamento a Napoli. Una cavalcata di gentiluomini, andrà a ricevere il re alla stazione, portando lo standard delle dodici Sezioni della città. La piazza del Porto, ove sarà fatta l'inaugurazione, sarà illuminata a luce elettrica e riccamente addobbata per la cerimonia. Sarà eseguita una cantata dagli alunni del Conservatorio. Via Roma (già Toledo) verrà illuminata per tre ore a gas, a luce elettrica e a lampadine alla veneziana. La piazza del Plebiscito sarà illuminata a luce elettrica e con fuochi artificiali. Vi saranno grandi regate in mare. Nella via Caracciolo, nell'ora della passeggiata, corso di gala.

L'on. Turi fu onorato dal Ministero perché vi si trovi colla squadra.

Vi sarà una gran festa campestre alla villa Comunale, con tarantella popolare, ballata da trenta coppie in costume. Sugli incassi saranno elargiti dei sussidi ai poveri che devono sgombrare le case da risanare.

Alla sera vi sarà pure una fiaccolata di 4 mila operai, con illuminazione fantastica della collina di Posillipo a mare; barche con serenate popolari, circondaeranno la nave, ove saranno i sovrani. In piazza del municipio sarà eretta una grande corbeille ove suonerà la musica municipale. Vi sarà gran fiera popolare; poi ballo al Casino dell'Unione, e serata di gala al San Carlo.

Verona — Curiosissimo caso.

L'altra sera certi Vicentini, marito e moglie entravano pacificamente in città da Porta S. Giorgio. Essendo notte alquanto inoltrata il marito teneva in braccio il bambino che s'era addormentato. Marito e moglie erano civilmente vestiti, anzi la moglie vestiva molto alla moda. Sotto la porta stavano le

guardie d'arma. Invernizzi e Tossari naturalmente a due persone che transitano non si domanda. Avevano però fatti pochi passi, quando non si sa come, alla guardia Invernizzi vennero dei sospetti o chiamati i due signori, nel perimetro disse loro di osservare questo bambino o bambina che sta.

Come s'intende? Non lo posso permettere, perché se si sveglia, dopo è affare serio a farlo addormentare.

Sensi al ma io voglio vederlo.

Ed in così dire senza preamboli leva la cuffia al bambino e patirac la testa a quella di un vitello. L'impiegato alza anche le vesti, e zampa e coda gli si presentano. Spaventato il Vicentini getta inumidamente a terra il bambino, che pietosamente raccolto dalle guardie, lo spogliano e lo sequestrano. Era nientemeno che mezzo vitello! Furono invitati in ufficio. La signora camminava a lento, stante il vestito alla moda. La piccina stava nel torturare il quarto davanti e il quarto di dietro accomodate bene in altra parte. Il marito teneva pure gli stinchi e qualche altro pezzo di carne sotto alla camicia. Neanco a dirlo che furono dichiarati in contravvenzione e che si procederà contro di loro per contrabbando.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'imposizione del berretto al Cardinale Schoenborn. — Notizie da Vienna recano che nella Chiesa imperiale, in la solennità dell'imposizione del berretto al cardinale Schoenborn fatta dall'Imperatore Francesco Giuseppe. Il cardinale insieme all'ablegato monsignor Lorenzelli giunse alla Hofburg in carrozza di Corte tirata da sei cavalli. Le vie erano affollatissime. Assistevano alla cerimonia l'arcivescovo di Vienna, il Nunzio pontificio monsignor Galimberti. Nella chiesa vi erano i dignitari di Corte, i ministri, i deputati, la nobiltà. L'ablegato pronunciò un discorso.

Terminata la funzione, il cardinale andò all'udienza dall'Imperatore.

Francia — I francesi sulle Alpi. — Telegrafano da Parigi che in conformità delle istruzioni del ministro della guerra, il generale Berge ha lasciato Lione per procedere ad un'ispezione minuta delle guardie della frontiera delle Alpi.

Benché Nizza dipenda dal 15.º corpo di esercito, il governatore di Lione, comandante del 14.º corpo, è giunto mercoledì nel capoluogo delle Alpi Marittime.

Designato ad esercitare eventualmente il comando in capo dell'esercito delle Alpi, il generale Berge visiterà le truppe durante le manovre di montagna che esse hanno cominciato. Esso deve pure percorrere i paesaggi che danno accesso al territorio francese, affine di assicurarsi dello stato dei preparativi di difesa.

Il giro d'ispezione del generale Berge non ha nessun rapporto colle relazioni della Francia coll'Italia. Esso è conferme agli usi dei suoi predecessori.

Inghilterra — Matrimoni principeschi. — Al dire della Birmingham Post, tre matrimoni avranno luogo prossimamente nella Corte reale d'Inghilterra. Il principe Alberto Vittorio sposerebbe sua cugina, la Principessa Vittoria di Teck; la Principessa Luisa di Galles sposerebbe un Hohenzollern; ed infine sua sorella, la Principessa Vittoria, il Principe Carlo di Svevia.

Svizzera — Fiasco dei vecchi cattolici. — Si legge nel Courrier de Genève: «I vecchi cattolici di Sciassusa avevano domandato per petizione al Gran Consiglio, d'essere riconosciuti come corporazione pubblica che gode di tutti i diritti annessi ad una Chiesa riconosciuta dallo Stato».

Questa petizione è stata respinta, il 24 maggio, in seguito a dibattimenti vivissimi. La Commissione e il Consiglio di Stato si erano manifestati favorevoli alla domanda dei vecchi cattolici, e il D. F. Ivo, consigliere nazionale, fu il loro principale portavoce. In ricambio, il signor Schoch (presidente del Consiglio degli Stati), il dott. Frauenfelder e Ruth hanno parlato contro le petizioni. I deputati della campagna hanno seguito gli oppositori, mentre il signor Ivo ha avuto l'appoggio dei radicali cittadini.

Questa sconfitta dei vecchi cattolici, nello stesso paese del D. F. Ivo, dodici giorni dopo la manifestazione d'Aarau, mostra che

il tentativo di galvanizzazione del Kulturkampf non è riuscito.

Cose di Casa e Varietà

Avversario punto leale

Quel signor di Codroipo, Veritas o Minimus a seconda delle circostanze, si lagna del modo con cui polemizziamo seco lui. Prese chi non ci legge potrà trovare credenza, e noi dovremo passare nella testa di questi, come i più arrabbiati scrittori. La cosa non ci fa certo caldo né freddo perché il giudizio, qualunque sia, di chi non si cura che di ascoltare una campana sola vale zero. Osserviamo la cosa allo scopo di far toccare con mano che il suddetto signore non è avversario leale.

Le invettive sue al nostro indirizzo le abbiamo almeno in parte riportate, perché non fa egli altrettanto? Fuori tutti gli insulti almeno i maggiori che gli abbiamo scagliati. Li faccia conoscere il messere, e poi si potranno formulare giudizi da tutti. Si potrà solo allora vedere, chi abbia il mal vezzo di slanciare insolenze e calunnie, per ragioni.

Dobbiamo tuttavia riscontrare una dote in lui, ed è di essere complacentissimo verso di chi gli affida un incarico qualunque.

A tale sua compiacenza non venne meno neppure verso di noi, e alla curiosità nostra di sapere come e perché alcuni numeri del nostro giornale, anzi che venir recapitati all'indirizzo, furono respinti col motto « rifiutato » fece avere una risposta a mezzo della Direzione Provinciale delle Poste.

Questa ci fece sapere che i numeri del Cittadino Italiano respinti dall'ufficio postale di Codroipo mancavano d'indirizzo. Fin dunque un favore di quell'impiegato respingerli immediatamente. Per gli altri numeri che avevano la scritta « rifiutato » seppimo dalla stessa direzione, provinciale delle Poste, che l'ufficio di Codroipo non c'entra. La colpa va ai fattorini delle apprenditorie, i quali saranno richiamati al dovere.

C'è a sperar dunque che non si rinnovino i laghi. Il merito lo attribuiremo a quel signore di Codroipo che volle soddisfatta la nostra curiosità, « del resto tanto naturale » come lui stesso scrive.

In ricambio dell'usato favore, gli proveremo una volta ancora la lealtà nostra aggiungendo che la Direzione provinciale delle poste, ebbe parole di elogio per il servizio che presta l'Ufficio di Codroipo. Ciò possa valere a far tacere i maldicenti, o i mai contenti che si lagnano sempre dell'Ufficio postale di Codroipo.

Un nuovo favore vogliamo ora domandare al sig. Veritas, pur a costo di sentirci ripetere che le nostre sono indecate domande. — Della corrispondenza del nostro P. G. quali sono i termini « non troppo splendidi di Veritas ».

Dalle quasi due colonne di corrispondenza da Codroipo comparse ieri nella Patria del Friuli e sottoscritte « Veritas » non siamo stati capaci di trovare una riga che valesse a smentire quanto ci raccontò il nostro P. G.

Il Campo di Pordenone

I reggimenti che prenderanno parte al campo di Pordenone, che si terrà dal 15 luglio al 24 agosto sono:

Reggimento cavalleria Savoia (3.º)
Monferrato (13.º)
Piacenza (18.º)
Roma (20.º)

3.º brigata del Reggimento artiglieria a cavallo.

Comandante: Magg. Gen. Mago.

Il disegno di legge sui fabbricanti

Il nuovo disegno di legge sulla revisione della tassa sui fabbricati dispone all'art. 7 che i generatori della forza motrice e gli altri apparecchi che servono a trasmettere, siano considerati come parte integrante degli edifici; all'art. 8, che gli edifici verranno assoggettati all'imposta soltanto dopo 3 anni che siano resi servibili all'industria; all'art. 9, che per il fabbricato rimasto sfittito un intero anno o l'edificio rimasto inoperoso per lo stesso periodo di tempo, si avrà diritto al rimborso della relativa imposta pagata.

Pietra inaspettata

In Ampezzo Benedetti G. lanciava proditoriamente una pietra contro Spangaro

Donato, cagionandogli una ferita alla testa guaribile in giorni 8.

Annessioni

In Attimis ignoti ladri, introdottisi nella casa aperta di Degano L., involarono effetti di vestiario per L. 70.

Uccelli alla rete

Si sostituirono all'arma dei R. R. Carabinieri i disertori Cino G. da Racalmuto (Girgenti) e Morello Iseo da Torino, soldati appartenenti alla 4.ª compagnia di disciplina di stanza ad Osoppo.

Vino che uccide

In S. Giovanni di Manzano certo Silvestro G. in istato di eccessiva ubbriacchezza, esposto ai cocenti raggi del sole, fu colpito da insolazione, che gli produsse la morte istantanea.

Offerte al denaro di S. Pietro

Chiesa Metropolitana di Udine L. 16.77.
— Nimis L. 1.95 — Ontagnano L. 4.51 —
Drenchia L. 15.01 — Pieve di Gorto L. 6.49
— Monsi Agricola in protesta contro il mun. Bruno L. 10.

Chiamata sotto le armi

Con recente disposizione ministeriale vennero chiamati per venti giorni d'istruzione sotto le armi:

I militari in congedo illimitato 1. categoria classe 1863, granatieri, fanteriali bersaglieri, alpini e artiglieria di campagna di tutti i distretti militari meno che di Sardegna.

I militari della prima categoria classe 1862 appartenenti ai corpi, di cui sopra, i quali, chiamati nello scorso anno, furono rinviiati ad altra istruzione.

I militari 1. categoria, classe 1880 fanteria di linea, alpini e bersaglieri, eccettuati quelli della Sicilia e della Sardegna.

Gli ufficiali di complemento nati nel 1863, eccettuati quelli di cavalleria e del genio i medici, i veterinari, quelli provenienti dagli ufficiali dell'esercito permanente e quelli appartenenti per fatto della leva, ai distretti di Cagliari e Sassari.

Treni di piacere per Adelsberg e Vienna

Da Gorizia partiranno i seguenti treni:
Sabato 8 giugno al 9 e 120 m. ant. per Vienna. II cl. 23 fl. — III cl. 16 fl. 80.
Arrivo a Vienna 9 giugno alle ore 6 ant.
Altro treno partirà da Cormons e Gorizia lunedì 10 corr. per Adelsberg. Andata e ritorno I cl. 7 fl. 50, II. 6 fl. — III cl. 4 fl. 50.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Cielo generalmente sereno.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

DATE, O GESÙ, LA PACE ETERNA ALL'ANIMA BENEDETTA

QUINTINA - MARIA LOBERO

Quindicenne
CHIAMATA ALLE NOZZE IMMORTALI
la mattina del 21 maggio 1889

Con rassegnazione angelica confortata dal Pane dei forti sostenne il rapido e doloroso sfacelo del corpicciuolo leggiadro morì invidiata col nome della Regina dei Santi sulle labbra pietose.

Coraggio e costanza nelle lotte della vita pregaci, o Quintina, del Santo di Israele pregaci l'ausilio potente della Vergine Immacolata che fu tua speranza e tuo conforto nelle ultime agonie.
A la madre, a la sorella inconsolabili rasciuga il pianto.

Udine, 7 giugno 1889.

Un'amica.

Diario Sacro

Sabato 8 giugno — s. Francesco Caracolo — Vigilia di tutto olio.

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.º di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di Ital. lire 1.

ULTIME NOTIZIE

Africa

Il Corriere di Napoli pubblica il seguente telegramma da Massaua: «ve lo trasmetto integralmente per la importanza del particolare che reca sull'occupazione dell'Asmara e di Keren».

Barambaras Kaffel spadroneggiava e tiranneggiava l'altopiano dei Bogos, devastando il paese con frequenti razzie.

Il Comando seppe pure che egli trattava di unirsi con Ras Alula.

Baldissera allora gli ordinò di recarsi a Massaua, Barambaras rifiutava.

Il Comando seppe che Ras Alula si apparecchiava ad occupare l'Hamasen, radunando ottomila uomini e distribuendo cartucce a dora per tre giorni.

Il Comando nel giorno 26 maggio fece intercettare tutte le strade per Keren.

Il 27 maggio una colonna di 1000 uomini seguita da 260 cammelli si diresse a Keren. La comandava il maggiore Eycart. Si componeva di una batteria da 6 pezzi da montagna comandata dal capitano Rubiola; di un plotone di esploratori col tenente Speck, da una sezione di sanità col capitano medico Pettinari.

Ad Axus il 29 si concentrava una seconda colonna di 1000 uomini comandata dal maggiore Di Majo, composta da un battaglione di indigeni col maggiore Marrone e da una sezione di artiglieria di montagna con mitragliatrici comandata dal capitano Michelini, e da varie bande indigene.

Il Deheb aveva avuto ordine di sbarcare la via del fiume Ausha per impedire la congiunzione di Ras Alula con Barambaras Kaffel.

Il giorno 1.º giugno la colonna comandata dal maggiore Eycart ha incontrato presso Gemfalom una banda di esploratori.

Barambaras lo arrestò; il Deheb fedele alla consegna appena seppe l'avvenimento mosse incontro a Ras Alula e si avanzò verso il fiume Ausha, lasciando un distaccamento a Korbara ed all'Asmara.

Presso Zazaga incontrò 150 uomini di di Barambaras che tentavano di unirsi a Ras Alula e li disarmò.

Il giorno 2 giugno alle ore 9 le truppe trovarono in presenza di Keren.

Il Deheb vi giunse alle ore 11.

Il Barambaras Kaffel vedendosi circondato si arrese.

Egli si trova arrestato con 5 capi che saranno condotti tutti a Massaua.

Il Deheb, ricevuta una provvisione di farina, è tornato nelle sue posizioni.

Al Comando di Keren resterà il capitano Rubiola con una compagnia di indigeni e quattro pezzi d'artiglieria da montagna.

Ras Alula abbandonato da molti dei suoi, è tornato all'Hamasen.

I giudizi dei giornali

Per la nuova occupazione di Keren l'Adriatico non è lieto, vorrebbe unirsi alle speranze degli africanisti, ma teme.

Il Diritto trova non scelto il momento per tale occupazione vista la nostra situazione in Europa.

L'Esercito dice che oramai si può ritenere come occupata dalle nostre truppe anche l'Asmara.

Il Fracassa scrive:

«Il dispaccio Stefani è troppo eloquente perchè abbisogni di commenti. Questo è il successo della politica di Crispi. Il Governo di Crispi non dorme; veglia, cammina e arriva».

L'Italia vede dall'occupazione di Keren fiorire la colonizzazione agricola e commerciale dei nostri possedimenti in Africa.

La Riforma ammira i trionfi del suo padrone lodando la Camera che gli lasciò libertà d'azione.

La Tribuna ne teme le conseguenze.

Re Giovanni è vivo?

La France dice che un prelato abissino, giunto da Atene, avrebbe dichiarato che Re Giovanni è vivo e che si è ritirato nell'interno dell'Abissinia per motivi politici o strategici.

Un opuscolo del Luzzatti

L'on. Luzzatti pubblicherà in un prossimo fascicolo della Nuova Antologia un articolo sul bilancio.

Dimostrerà come le condizioni negli anni prossimi saranno più gravi che non sieno nell'esercizio attuale.

Il ministero rimandando agli altri esercizi molte spese non fa vera economia, ma aggrava sempre più le condizioni finanziarie negli anni avvenire.

L'on. Luzzatti mostrerà che altri rimedi sono necessari al bilancio nostro per colmare il disavanzo.

In Campidoglio

L'altra sera in Campidoglio Vespignani protestò fieramente contro l'intervento del sindaco alla cerimonia. Bruno oltraggiante la fede dei romani, la religione, lo Stato e il Pontefice. Qualificò il monumento come dannoso alla patria accrescendo divisione fra i cittadini, incoraggiando un partito le cui aspirazioni sono notoriamente illegali. Il sindaco agli illegalmente deliberando senza consultare il consiglio notoriamente diviso circa Bruno. Rimproverò la condotta del sindaco ispirata al soffio dominante egli giunto, non romano, al sindacato merco, voto ingenuo dei cattolici.

Il Governo e Giordano Bruno

Il ministro Boselli ha dato ieri mille lire al Comitato per il monumento a Giordano Bruno.

La salute del cardinale Ganglbauer

Vienna, 6. — Il cardinale Ganglbauer, colpito da congestione cerebrale è alquanto migliorato. Con dispaccio il segretario Rampolla gli mandò la benedizione del papa.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 6. — La Nord Bureau pubblica: Le voci che circolano alla borsa di Berlino e che attribuiscono il ribasso dei valori russi ad armamenti della Russia sono assolutamente infondate. Il governo russo è animato dalle intenzioni le più pacifiche.

Parigi 6. — Nel Consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza di Carnot, Freycinet informò il Consiglio d'aver insistito vivamente dinanzi alle commissioni parlamentare delle ferrovie affinché si dichiarino prontamente di pubblica utilità le linee tra Braguiquan e Nizza e fra Nizza e Digne per la difesa al sud-est.

Lione 6. — Lo sciopero generale dei tessitori di cotone che ricominciò ieri nella regione di Thizy pare essere importantissimo perchè tutti gli operai tessitori sembrano decisi allo sciopero. Circa 3 mila scioperanti nei villaggi vicini a Thizy si recarono a Thizy e fecero dimostrazione. Grazie alle misure prese dalle autorità nessun incidente serio avvenne.

Alla sera, delle pietre furono lanciate contro i gendarmi di cui uno fu colpito. La popolazione è commossa.

Notizie di Borsa

7 giugno 1889

Rendita it. god. 1.º gennaio 1889 da L. 97.70 a L. 97.75	
id. 1.º Lugl. 1889 » 95.53 » 95.53	
id. austriaca in carta da F. 85.40 a F. 85.00	
id. » in arg. » 85.75 » 85.95	
Fiorini effettivi da L. 212.25 a L. 213. —	
Bancanote austriache » 212.25 » 213. —	
Azioni Banco di Udine » 98. — » —	
» Banco Pop. Friul. » 105. — » —	
» Tramvia Udine » 100. — » —	
Cotenzione Udinese » 1070. — » —	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 giugno 1889	a. Panti	o. 3 p.	a. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10			
vello del mare millim.	752.2	751.9	751.3
Umidità relativa	45	41	44
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	8W	—
Vento (direzione	—	—	—
» velocità chil. . . .	0	1	0
Termom. centigrado . . .	26.1	29.3	23.2
Temperatura max. 29.8			
» min. — 20.8			
Temperatura minima all'aperto — 15.3			

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
Venezia (pom. 1.10)	5.45	8.20	—	—
Cormons (ant. 2.55)	7.53	11.10 M.	—	—
(pom. 3.40)	8. —	—	—	—
Pontebba (ant. 5.45)	7.48 D.	10.35	—	—
(pom. 4. —)	5.54 D.	—	—	—
Cividale (ant. 8.55)	11.25	—	—	—
(pom. 3.30)	6.40	8.26	—	—
Porto (ant. 7.50)	—	—	—	—
gruaro (pom. 1.10)	5.20	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

	ant. 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
Venezia (pom. 3.15)	5.42	11.05	—	—
Cormons (ant. 1.05)	10.57	—	—	—
(pom. 12.35)	4.19	7.50	—	—
Pontebba (ant. 8.15)	11.03	—	—	—
(pom. 5.10)	7.23	8.10 D.	—	—
Cividale (ant. 7.31)	10.15	—	—	—
(pom. 12.53)	4.50	8.01	—	—
Porto (ant. 8.52)	—	—	—	—
gruaro (pom. 3.05)	6.31	—	—	—

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

LA NUOVA FABBRICA LATERIZI

E MATERIALI DA FABBRICA

PILAN e MINCIOTTI

in CAMINO di CODROIPO metterà in commercio alla metà di maggio i prodotti del Suo Privilegio a prezzi da non temere concorrenza.

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta e al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valenza di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'esaurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno ha disposto l'appuntamento di tre milioni di pezzi in sorte, potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguiscono anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista

LUIGI DAL NEGRO IN NIMIS

Questo elisir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elisir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiari da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dieitura in oro, immagine a secco, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

BELLISSIMO REGALO

Crocefissi in metallo dorato a fuoco, con croce e piedestallo in legno verniciato a nero, da tavolo L. 2.25; detti d'appendere sopra il letto L. 1.50 e 2; detti grandi per altari, prezzi diversi; detti piccoli con croce e piedestallo in metallo L. 0.60 e 1.50.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16 — Udine.

DA VENDERSI

BICICLO con gomma, usato, in buonissimo stato, a condizioni favorevoli.

Per trattative rivolgersi all'Ufficio Annonzi del « Cittadino Italiano » via della Posta, 16 — UDINE.

Damigiano Beccaro - Vedi avviso in IV.º

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Deposito di Birra

DELLA

Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica

ACQUE GASOSE
e SEITZ

in Sifoni Grandi e Piccoli

Vedi come piange



Vedi come piange

È con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di iluso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto ornato mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1898.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di questo cinto regolatore costruito a molle, permette di alzarsi od abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti ordinari che oggi conosciamo.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un giungillo per corbellare gli inesperti. Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori chiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinetti né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato perché messo sotto la garanzia della legge che assicura la proprietà d'invenzione.

Prof. **LODOVICO GHILARDI**

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8. — PALERMO

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia
N. 28.



MILANO

Via Paolo Castaldi
N. 3.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabricieri e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati nei molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scontati ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO**, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

LEVICO

NEL TRENTINO

Lo stabilimento dei bagni arsenicali-ferruginosi-rameici in Levico — a 520 m. dal mare — è aperto dal 1° maggio all'ottobre, nel mentre il balneo stabilimento alpino di Ventrone — a 1400 metri — si apre dal 15 giugno al settembre.

Ambo gli stabilimenti offrono tutte le comodità possibili, sono costruiti da superbe ville, alberghi, case private di alloggio, e formano il centro di amenissime gite ed escursioni alpine.

L'acqua arsenicale + ferruginosa, rameica, di recente analizzata dal dott. cav. L. de Barth professore del Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, sotto il controllo dell'autorità politica, veniva dichiarata pressoché unica per la copiosa quantità d'arsenico in essa contenuto, il che non possono vantare altre acque consumate nel Trentino.

Sono prodigiosi gli esperimenti agli effetti della stessa nella clorosi, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose, nei postumi sifilitici, nei reumatici ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fegature.

I vetri bianchi delle bottiglie escludono qualsiasi artificio dell'acqua miracolosa naturale.

Deposito per l'Italia Carlo Giupponi Trento. Per la provincia di Udine: GIACOMO COMESSATI, ANGELO FABRIS, farmacia GIROLAMI.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore con frequenti diligenze a carrozze opposte.

La direzione sociale.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1,75 il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO & C. — Ragusa (Sicilia).



APPARATI SAORI

URBANI & MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stoffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grado, ampiezza ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e stoffati vari, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 60 anni questa rispettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte
FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva



Champagne Beccaro
Moscato passito
Moscato Strevi
Moscato secco
Chiaro passito
Barbora fina
Barolo vecchio
Brachetto
Aceto bianco di Moscato
Da pasto fino
Da pasto comune

In cassa di 12 bott.	Per Etto litro
30	—
18	90
14	80
14	80
18	90
14	60
22	130
14	60
14	60
—	42
—	35

A richiesta, si spediscono campioni GRATIS
I CHAMPAGNE BECCARO in diversi prezzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottengono i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Reale Governo per tutto lo scopo enologico del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle sole Damigiane Beccaro si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quanto si conosca, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità, piglia o sgrana perfettamente qualunque quantità d'uva all'ora, lavorando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi riconoscono il dispendio dell'uva, perché con questa macchina si ha un vino più sano, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, o molto più facile a rischiararsi. Essa resiste a lunghi viaggi senza intorbidarsi, ciò che non si è mai ottenuto facendo funzionare il mosto col grappolo, essendo assurdo che il grappolo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione. — Il costo di questa macchina è di sole L. 280 compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perché la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franco d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — DAMIGIANE BECCARO

La prima ordinazione d'un committente non è accettata a meno di 500 lire e ogni ordine deve essere accompagnato da contante.



Officine in: BERGAMO, SCANZO, TILIA DI SERIO, ALZANO MAGGIORE, NESE, PRADALUNGA, COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLO SULL'OGGIO

VITTOGIO, OZZANO presso Casal Monferrato, NARNI, MONTECELIO

Trapiata con Medaglia d'Onore dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

ed alle principali Esposizioni nazionali ed estere

Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed agevole presa; di cementi Portland; di calce idraulica e dolce in polvere ed in zolle; di pietre artificiali per costruzione pavimenti, condotte d'acqua e decorazioni.

PREZZI E CONDIZIONI DI TUTTA CONVENIENZA

Produzione annua oltre UN MILIONE di quintali — Forza motrice MILLE cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine, soltanto la merce confezionata in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopraesposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge.

La Società stessa è la sola che possa attualmente assumere e garantire impegni di fornitura in vasta scala della rinomata Calce eminentemente idraulica di Palazzuolo.

Rivolgersi per le PROVINCE di Udine e di Belluno al Signor BARNABA PIETRO in Udine.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

Invio di biglietto di visita la di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto, 2, spedisce catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Fattori di Foje grana, Fattori di Pecorini, di Baccocci, di Fagioli, di Allodoli, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Poltiglia, Salsumi, Pesci marinati, all'Olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppi, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Unguento Prodighioso BERNARDI

Specialità riconosciuta dalle autorità mediche e chirurgiche, superiore ad ogni simile medicamento.

Guarisce i nervi malati, il calmo il dolore, rinvigorisce la circolazione sanguigna, anima la vita, mette benessere.

Le molte guarigioni inespresse, ottenute da celebrità scientifiche, che l'accredito a tanta potenza benefica di questo Unguento, dovessero capogitarsi con i fatti, e per i risultati ottenuti, spontaneamente lasciarono ampi certificati, congratulandosi dell'inventore.

L'unità istruzione che porta ogni vasetto spiega il modo di usarlo e le sue virtù.

Deposito in tutte le prime farmacie del regno ed all'estero.

Il Glorioso albumato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura, guarisce l'anemia, la clorosi e prescrive tutte le forme diemiche, aiuta le digestioni, sollecita la convalescenza, ridesta le forze esaurite, in nessun modo nociva all'organismo.

Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli o Biondella Milano.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadinoditaliano.

Volete guarire?

Fate uso dello **SOIROPPO FAGLIANO** rigeneratore del sangue e poverello a completa e radicale guarigione di qualunque malattia recente o inveterata. In otto giorni l'involucro del vostro corpo sarà liberato sino all'ultimo germe, dagli umori corrotti e micidiali che pongono in pericolo la vostra vita.

Ogni bocconcina di liquido come ogni scatola di polvere costa L. 1,40.

Dirigete al prof. A. su G. Fagiolo, Stabile Teatro Pagnano, in Firenze.

In Udine deposito presso il signor Francesco Minisini droghiere in fondo Mercato vecchio.

Elegante e Bellissimo regalo d'occasione

I Papi difensori dell'Indipendenza Italiana. Vol. di 460 pag. con 25 illustrazioni.

Questo volume del costo di L. 10 si spedisce in tutto il Regno, franco d'ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all'editore Michele Lo-

vesio in Roma, piazza di San Ignazio, 127. Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.